



COMUNICATO STAMPA

Formazione, didattica e mondo del lavoro: Università dell'Insubria promossa a pieni voti da Almalaurea

Varese e Como, 12 giugno 2023 – Ottimi risultati per l'Università dell'Insubria nel **XXV Rapporto Almalaurea 2023**, il tradizionale appuntamento di giugno con l'analisi delle performance dei 77 atenei italiani che appartengono al consorzio diretto da Marina Timoteo e presieduto da Ivano Dionigi. I dati sono stati presentati oggi durante il convegno «**Mobilità territoriale dei laureati: quale sostenibilità?**» ospitato all'Università di Palermo, con il sostegno e la partecipazione del Ministero dell'Università e della ricerca.

Come sempre sono stati elaborati due dossier: uno sul **profilo dei laureati** e uno sulla **condizione occupazionale** a un anno e a cinque anni dal titolo, con dati che compongono un rapporto generale sull'andamento del mondo universitario e dati personalizzati sui singoli atenei. In tutto sono stati **coinvolti circa 281mila laureati del 2022**, per elaborare una fotografia che ne contenga le principali caratteristiche, e 670mila laureati per l'analisi dei risultati raggiunti nel mercato del lavoro. **I dottori Insubria intervistati sono stati 2.179**: 1.597 di primo livello, 377 magistrali biennali e 205 a ciclo unico.

Ancora una volta, l'ateneo di Varese e Como si distingue e migliora i già **ottimi dati sulla condizione occupazionale** dei suoi laureati. A un anno dal conseguimento del titolo, **l'86% dei dottori triennali non iscritti a un corso di secondo livello ha un lavoro**: un netto miglioramento rispetto al 79,7% del rapporto 2022, con un distacco sempre più significativo sulla media nazionale del 75,4%, e anche alla media lombarda che è del 81,4%, e con una retribuzione di 1.416 euro mensili, maggiore della media italiana di 1.332 euro.

Resta molto elevato il **tasso di occupazione dei laureati magistrali**: a un anno dal titolo è dell'**84,3%**, con uno stacco netto sulla media nazionale del **77,1%** e una retribuzione di 1.473 euro; a cinque anni dal titolo è **del 92,3%**.

Il commento del **magnifico rettore dell'Università dell'Insubria Angelo Tagliabue**: «L'Università degli Studi dell'Insubria fa dell'attenzione agli studenti uno dei suoi punti di forza. I dati Almalaurea confermano come questa sia la scelta giusta: **i nostri studenti si laureano in corso e sono soddisfatti di un'esperienza formativa durante la quale hanno sviluppato le competenze giuste per entrare nel mondo del lavoro**. In particolare, le percentuali in crescita degli studenti che compiono un'esperienza all'estero (superiori alla media nazionale) sottolineano lo sforzo che l'ateneo ha messo in campo in termini di **internazionalizzazione** incrementando le convenzioni con le università estere e supportando





i nostri studenti in un percorso che rappresenterà un ottimo biglietto da visita per il loro futuro».

Spiega **Michela Prest, delegata alla Comunicazione e Orientamento**: «Il report di Almalaurea presenta ancora una volta un quadro molto positivo per i laureati Insubria sia in termini di durata degli studi che di ingresso nel mondo del lavoro. Da delegata all'orientamento, vorrei **sottolineare la percentuale di laureati provenienti da istituti tecnici, superiore alla media nazionale, indicazione della capacità dell'ateneo di comunicare alle scuole di ogni ordine l'importanza della formazione terziaria** sia in termini di crescita personale che di migliori opportunità in ambito lavorativo».

Ma chi sono i laureati Insubria, fotografati nel **dossier dedicato all'analisi del profilo**?

Scorrendo i dati, si evince che il 3,5% è di cittadinanza estera, **il 6,5% proviene da fuori regione**, il 57,5% ha un diploma di tipo liceale, il 35,4% un diploma tecnico.

L'età media alla laurea è 24,8 anni, il 72,1% termina l'università in corso e il voto medio di laurea è 102,8 su 110. Il 55,5% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi, **il 9,5% ha compiuto un'esperienza Erasmus**, il 69,8% ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi.

Infine, l'opinione dei laureati. **Il 90,5% è soddisfatto del rapporto con il corpo docente** e l'87,6% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso, l'84,6% (l'anno scorso 81,2%) considera le aule adeguate, **il 92,2% giudica positiva l'esperienza universitaria** nel suo complesso.